

Fotografia Digitale a Scuola

di Alfonso Arana

Nell'ambito del progetto POR "Dalla conoscenza all'orientamento", l'Istituto Comprensivo Ferla -Cassaro (SR) ha istituito, tra i tanti, anche un corso di "Fotografia digitale". Il corso che si è svolto nei mesi di Febbraio e Marzo, è stato tenuto dal sottoscritto in qualità di docente esperto, coadiuvato da tutor. Le lezioni sono state suddivise per un totale di 20 ore per le classi elementari e di altre 20 ore per le scuole medie. Il percorso formativo è stato sviluppato con argomenti teorici che vanno dalla "Storia della fotografia", ai "Principali controlli della macchina fotografica", "Pixel e dpi", "Memoria digitale", "Composizione", etc. fino ad arrivare alla pratica vera e propria, con delle escursioni per fotografare Ferla e i dintorni; e l'uso dei programmi di fotoritocco al computer. A fine corso gli alunni hanno anche ricevuto un CD con le migliori foto e le lezioni in formato elettronico. In definitiva è stata certamente una buona



Al centro tra gli alunni Alfonso Arana

occasione per far conoscere la fotografia e le nuove tecnologie applicate ad essa; ed il tutto è stato seguito dai corsisti con moltissimo interesse. Ringrazio inoltre il Preside Prof.re Gilè, la Prof.ssa Carnemolla, l'Ins.te Sortino ed i tutor Caccamo, Di Giorgio, Lolicato, Ramondetta, Rollo e Sortino. Un ringraziamento particolare va a Santo Pettignano di P4D per l'assistenza tecnica..

Mostre Fotografiche al Dopolavoro Ferroviario

di Emilio Flesca

Dopo la mostra personale dedicata a Graziani Gianfranco di Padova, che ha presentato una serie di interessanti foto sul tema del Teatro in Strada, presso lo Spazio del Gruppo Fotografico "Fata Morgana" del Dopolavoro Ferroviario di Reggio Calabria, a tutto il mese di maggio c.a., è stata altra personale per Uccellatore Franco. Il suo "leit motiv" sugli usi, i costumi e il folclore della gente e su quante altre sfaccettature che sono insite nel quotidiano di questa nostra vita spesso indaffarata e concitata è davvero ammirevole. C'è da dire che nella suddetta sede, con queste vetrine personali, transitano per lo più autori di rilievo: ma non solo. Nel senso che anche foto semplici

possono dare spunti graditi agli utenti che hanno occasione di ammirarle nello spazio anzidetto. Ci congratuliamo con i nostri soci UIF su menzionati per aver saputo catturare, dei frammenti molto emozionanti.



Giochi - Foto di Franco Uccellatore



"Il Teatro in strada" - Foto di Gianfranco Graziani

ANNUARIO 2003

Anche quest'anno l'UIF presenterà la raccolta di immagini in BN e colore dei soci regolarmente iscritti per l'anno in corso. Tutti i soci interessati, che hanno delle fotografie meritevoli di pubblicazione, possono inviarle (almeno due) alla Segreteria Nazionale, le stesse possono essere inviate su CD acquisite a 300 dpi e salvate in formato jpg o in formato Tiff. Per quanto riguarda le foto a colori, rimane invariata la quota di contributo di E 50,00 per ogni foto a colori a tutta pagina. I soci possono disporre di una pagina intera a colori (alle stesse condizioni di contributo Euro 50,00) per pubblicare tre o quattro immagini a colori trattando un unico tema. Il termine ultimo per l'invio delle fotografie è fissato per il 31 agosto 2003.

AVVISO AI SOCI

Il numero della Casella Postale 203 è stato cambiato. Pertanto il nuovo indirizzo è il seguente: Segreteria Nazionale UIF - Casella Postale n° 332 - 89100 Reggio Calabria.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
"onlus"

Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13-02-1987

Direttore Responsabile: Matteo Savatteri

Direttore Editoriale: Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione: Emilio Flesca

Capo Redattore: Luigi Franco Malizia

Hanno Collaborato a questo numero:

Alfonso Arana, Franco Cemiglia, M.R. De Luca,
Michele Ghigo, Augusto Baracchini Caputi, M.P. Coniglio
Franco Solfiti, Paolo Ferretti, Cosimo Petretti
Mirco Poggetti, Rodolfo Tagliaferri, Antonio Buzzelliti
Massimo Merigelli, Ober Bondi, Omero Chiolo

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@email.it

Sito UIF

http://www.uif-net.com

Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Collettiva a Gela

di Francesco Cerniglia

A Gela, dal 15 al 22 marzo u.s., si è svolta la collettiva fotografica dei Soci UIF della Sicilia Antonino Giordano, Salvatore Grassadonia, Fara Ardagna, Maria Pia Coniglio, Pietro Longo, Giovanni Giordano (Palermo), Nino Bellia (Santa Flavia), Tano Bono (Campobello di Mazzara), Vincenzo Agate (Castelvetrano), Mario Giurlanda (Trapani), Vincenzo Laurretta, Francesco Cerniglia, Giuseppe Cirignotta ed Alessandro Cirignotta (Gela), sul tema: "La festa del Patriarca San Giuseppe in Sicilia", festa popolare molto sentita nella Nostra terra di Sicilia, dove si svolge con diverse modalità e sfaccettature e con in comune un unico dominatore: il pane e le offerte ai poveri. Con il contributo fotografico dei soci UIF e con una nutrita documentazione approntata dai soci Cerniglia e Cirignotta, la collettiva allestita nel tempo record di circa un mese, ha potuto mettere in mostra circa 200 immagini nella Sala del Palazzo Ducale di Gela; le immagini sono state inframmezzate da pannelli didascalici che hanno descritto l'usanza sia dei giorni nostri che del passato. Inaugurata da un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Caltanissetta, è stata per sette giorni meta di un numeroso pubblico, grazie anche al particolare rilievo che la manifestazione ha ottenuto sulle TV e giornali locali e regionali (Canale 10, Video 1, Video Mediterraneo, Giornale di Sicilia, La Sicilia, Il Corriere di Gela). La manifesta-



zione è stata ulteriormente arricchita dalla presenza dei soci Enzo Campisi, Vincenzo Agate e Lillo Miccichè che, assieme ai soci UIF della sezione di Gela hanno effettuato un incontro ed una passeggiata nei siti archeologici della città. Soddisfatto per la riuscita della manifestazione, il proprio nome ed a nome di Giuseppe Cirignotta quanti in più occasioni hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni proposte da Gela.

Con il San Giusto sulle rotte dei Vikinghi

di Augusto Baracchini Caputi

Reportage sulla campagna estiva 2002 di Franco Vettori

Da molto tempo i cadetti dell'Accademia Navale di Livorno concludono l'anno accademico con una crociera di istruzione. E da oltre 70 anni gli allievi del 1° corso vengono imbarcati sull'Amerigo Vespucci, la mitica nave a vela. Quelli della 2ª classe, invece, partono con una nave militare: l'incrociatore Montecuccoli, il San Giorgio, il Vittorio Veneto... La nave prescelta negli anni più recenti è la San Giusto, una unità da trasporto e sbarco di 8.000 t. Inutile precisare che la crociera della Vespucci è la più "fotogenica". Noti fotografi locali hanno documentato per anni tutte le missioni. Persino Gianni Berengo Gardin, uno dei più noti reporter a livello mondiale, non ha resi-

stato alla tentazione di fotografare questo maestoso veliero. Le crociere del 2° corso, invece, non sono state altrettanto pubblicizzate. Almeno fino a pochi anni fa, quando ha cominciato a partecipare alle missioni un professore, Franco Vettori, che è anche un valente fotoamatore e segretario regionale dell'UIF. E con le foto scattate durante le crociere della San Giusto, ha realizzato delle interessanti mostre fotografiche itineranti. Sono state esposte lo scorso mese di maggio al circolo Ufficiali M. M. "Caio Dulio" di Roma, nonché nelle basi navali di Taranto, Brindisi e, naturalmente, Livorno. Durante l'ultima crociera la nave appoggio al comando del C.V. Paolo Sandalli, dopo aver toccato i principali porti del mare del Nord e del Baltico si è spinta fino all'estremo Nord per far sosta nel porto di Reykjavik, in Islanda. È stato un viaggio particolare. La nave ha superato il Circolo Polare Artico e, per due giorni, ha navigato in un mare di fitta nebbia. Ma all'arrivo, la vista della spettacolosa terra del Nord, con i suoi ghiacciai perenni, i vulcani e con un paesaggio da favola, non hanno fatto rimpiangere il freddo patito durante il viaggio. Ora la crociera si è conclusa. Agli allievi rimane il ricordo indimenticabile di una stupenda avventura documentata dalle fotografie di Franco Vettori. Gli allievi, quelli che quest'anno erano imbarcati sul Vespucci, sostituiranno i "polari del 2002". E con molto entusiasmo.



La nave San Giusto - Foto di Franco Vettori

Addio al nostro amico Carlo Russo

Nel leggere, sull'ultimo numero del nostro Gazzettino Fotografico, l'articolo di Maria Teresa Vitelli, non ho potuto trattenere la commozione, perché proprio da poco più di un mese, è morto Carlo Russo, fondatore del Museo della Civiltà Contadina di Somma Vesuviana. Carlo era l'amico di tutti, sempre pronto ad accoglierti con un sorriso, un aneddoto, un proverbio, un insegnamento tratto dalla sua grande cultura popolare e di vita. A Carlo piaceva la fotografia e, sempre con grande disponibilità, metteva a disposizione gli spazi del Museo per le mostre. Carlo, ci mancherai, hai lasciato un grande vuoto, ma ti ricorderemo sempre con affetto. Alla sua famiglia, le condoglianze di tutta l'UIF.

Maria Rosaria de Luca



Crescita, iniziative e confronto

I temi del 14° Congresso

di Fabio del Ghianda

Foto di Matteo Savatteri e Mario Vizzini

E così la UIF ha fatto 14, mentre, per quanto mi riguarda, ho comunque raggiunto il significativo traguardo di 9 congressi consecutivi... ed il prossimo anno spero di poter essere presente per fare "tombola".

Ma veniamo a riassumere, per chi non ha potuto essere presente, i lavori congressuali. È sicuramente la parte più "noiosa", la parte "dovuta" di un Congresso che, fin troppo ricco nella sua offerta di iniziative, ci ha fatto conoscere paesi incantevolmente "arrampicati" sulla collina, mostre fotografiche importanti e stimolanti, vini corposi, luoghi potenzialmente "santi" rovinati dal turismo religioso, vestigia romane, greche ed egizie.

Sul piano organizzativo la UIF ha apportato delle significative modifiche statutarie nel Congresso di Caorle del 2002, e quest'anno a Morcone, oltre che completarsi la revisione all'impianto statutario, con piccoli ritocchi che andavano a correggere imprecisioni e ambiguità rimaste nella stesura delle correzioni dello scorso anno, ha approfondito la regolamentazione applicativa dei principi enunciati nello Statuto. Sono state recepite le modifiche apportate ai regolamenti inerenti la Statistica UIF ed istituite le nuove onorificenze, sono stati discussi, principalmente all'interno delle riunioni di Consiglio Direttivo, i dettagli del nuovo regolamento per le elezioni al Consiglio Direttivo che verranno applicate per le elezioni del prossimo anno. Tali norme vedranno un maggior coinvolgimento di tutta la base dei Soci, dalla quale dovranno emergere i nominativi dei candidati alle elezioni del Consiglio Direttivo.

Per questo motivo si è dato molto spazio durante il dibattito congressuale agli interventi di tutti i segretari regionali e provinciali presenti durante la seconda seduta assembleare. Sarà importante infatti il loro apporto affinché le nuove regole possano effettivamente essere messe in pratica.

Ogni segretario regionale e provinciale ha rac-

contato le iniziative in atto e quelle programmate nel breve - medio periodo sul proprio territorio, evidenziando, là dove ci sono state, le sinergie tra gruppi e amici di altre zone. Sperando di non dimenticare alcuno, si sono in successione avvicendati al microfono i Consiglieri Antonino Bellia, Franco Uccellatore, Antonino Giordano per la Sicilia, Rodolfo Tagliaferri, Giuseppe Nocera di Treviso, Franco Vettori di Livorno per

la Toscana, Sergio Caregnato di Prato, Sergio Ghetti di Firenze, Paolo Ferretti di Pisa, Cosimo Petretti per la Campania, Antonio Mancuso per la Calabria, Matteo Savatteri, Vincenzo Agate, Daniela Zafarana fornendo un quadro piuttosto esauriente di quante iniziative siano state predisposte e realizzate e soprattutto quante siano programmate dalle associazioni e soci aderenti all'UIF.

Rodolfo Tagliaferri ha anche aggiornato gli intervenuti sulla evoluzione e successo avuto dalla Mostra UIF sulle Tradizioni Religiose e Folclore Italiano che sta continuando a girare nelle Università Brasiliane.

Matteo Savatteri, in qualità di web-Master del sito UIF ha invece riferito sui lusinghieri risultati di partecipazione al secondo concorso UIF-Internet e sulle nuove funzionalità del sito, che ha aperto una sezione dedicata al "Forum".

Tutto ciò ha ribadito la vitalità della nostra UIF, in costante crescita quantitativa del numero dei Soci e dei Circoli affiliati, e qualitativa delle proposte organizzative, senza per questo cedere a sterili rivalità con le altre associazioni fotoamatoriali, ma trovando stimoli costruttivi nel confronto di esperienze che in molte zone d'Italia vengono portate avanti, senza distinzioni di sigla e di campo, ma solo ponendo attenzione ai risultati e qualità delle iniziative organizzate.



Il presidente Fabio Del Ghianda apre i lavori del congresso - Foto di Matteo Savatteri

Quasi a ribadire questi ideali e principi, al dibattito congressuale è intervenuto, come gradito ospite degli organizzatori, il Presidente Onorario della FIAF dott. Michele Ghigo, che ha portato i suoi saluti agli intervenuti ed ha avuto parole di apprezzamento per quanto anche la nostra associazione sta facendo in favore della fotografia.



Da sinistra Romeo, Del Ghianda, Giordano, Amato e Nizzola



L'intervento di Enzo Campisi



L'intervento del Dr. Lorenzo Piombo



Bellia consegna il volume "Gente di Sicilia" al V. Sindaco De Francesco



Il segretario Romeo consegna l'annuario UIF a Giuseppina Parcesepe

Riflessioni e sensazioni sul Congresso

di Michele Ghigo

Sono stato invitato a presenziare alle celebrazioni del ventennale del Circolo fotografico Sannita di Morcone dal presidente Cosimo Petretti cui mi lega una lunga amicizia, ventennale appunto. La traversata della penisola, provenendo io dal Piemonte, è stata premiata da un'accoglienza calorosissima da parte di tutti i fotoamatori locali e dalla possibilità di



Il presidente onorario FIAF Michele Ghigo

conoscere ed apprezzare le bellezze di questa terra per me lontana. La cittadina di Morcone, così caratteristica per quel suo essere abbarbicata alle pendici della montagna con architetture ed un impianto viario che ne fanno realmente uno scenario degno di essere fondale per un presepe artistico, mi ha letteralmente conquistato. Non riesce difficile immaginare l'effetto di un simile scenario sotto la neve, quando appunto gli abitanti allestiscono un'importante manifestazione che si richiama al presepe vivente

Ho avuto modo di passeggiare lungo le strette vie lastricate in pietra, consunta da anni di calpestio e di logorio del tempo, e di gustare la bellezza di tanti scorci creati dalle numerose diramazioni delle vie, in cui il gioco delle luci e delle ombre create dal sole che furtivamente s'infila negli angoli più nascosti, accarezza ed esalta il colore delle piante e dei fiori che l'amore ed il gusto degli abitanti hanno piazzato in ogni angolo dove si poteva coltivare un pò di terra o sistemare qualche vaso. Una passeggiata fuori dal tempo, gustando il sapore di antiche bellezze e di un modo di vivere che va scomparendo, dove la vicinanza era spesso foriera di sentimenti di solidarietà e di fraternità, ed anche di orgoglio della propria etnia, delle proprie tradizioni e della propria cultura.

Sentimenti che sono certamente ancora

vivi negli abitanti attuali, come si può arguire dagli interventi di salvaguardia e di ricupero di antiche testimonianze architettoniche, tra cui mi ha particolarmente colpito quello relativo alla chiesa di San Bernardino andata in parte distrutta e diventata nucleo per creare un luminoso e funzionale auditorium al centro della cittadina, e così si può dire della sede del comune e di alcune delle numerose chiese, aperte ad una fruizione culturale laica oltre che religiosa.

Non mi ha scandalizzato, anzi mi ha particolarmente divertito, l'esposizione delle fotografie di Kirkland in mezzo a statue di santi ed antichi scranni di chiesa. D'altronde io sono sempre stato convinto che si può lodare Dio attraverso la fotografia, proprio testimoniando il proprio apprezzamento ed amore nel confronto del suo creato e delle sue creature. Mi accorgo che il parlare del luogo mi faceva quasi dimenticare la citazione delle molte mostre di fotografia che il circolo sannita ha allestito per far conoscere alla cittadinanza la fotografia di qualità ed anche per deliziare i molti fotoamatori convenuti a Morcone ed a Benevento per celebrare il ventennale del circolo ed anche per partecipare al concomitante 14° Congresso della Unione Italiana Fotoamatori, organizzazione cui il circolo sannita aderisce dopo una lunga militanza e formazione nella più antica ed importante Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, interrotta per qualche disappunto con gli attuali dirigenti. Tra le diverse mostre non si può dimenticare il lavoro di Patrizia Savarese, valentissima professionista, con una serie di fotografie a colo-

ri di grande formato, dedicate a due figure femminili volteggianti nell'acqua, occasione per esaltare il mito della bellezza attraverso forme, colori, giochi di acqua e di aria, di grande raffinatezza ed impatto visivo.

Come in tutti i congressi non sono mancate le fotografie degli associati, varie per argomento, per impegno e per interesse. Non va dimenticato che per un fotografo dilettante non sono molte le occasioni per fare vedere le proprie opere, specie per chi non partecipa regolarmente ai molti concorsi che vengono organizzati nel nostro paese, ma dove naturalmente lo spazio maggiore viene occupato dai più bravi, per cui sembra giusto organizzare anche delle manifestazioni "in famiglia" dove la selezione è meno severa e dove si cerca di trovare un piccolo spazio per tutti. Anche il lavoro dei più umili può diventare importante quando ha valore di testimonianza di un territorio, di un'epoca storica e di una cultura, se visto a molti anni di distanza, anche senza il blasone dell'artisticità, purché le fotografie siano correttamente eseguite e corredate di un minimo di didascalie che permettano di collocarle, da parte di chi le guarda, in un certo spazio e tempo. Concludendo devo dire un grazie caloroso a Cosimo Petretti, questo cireneo della fotografia, che senza fare tanto chiasso organizza da tempo eventi importanti dedicati alla fotografia, con umiltà e con spirito di servizio, a favore della collettività e di tutti noi che nella fotografia troviamo appagamento alle tante esigenze del nostro spirito. Grazie anche per avermi fatto incontrare con lo spirito di padre Pio, questo santo che a Morcone, dove fece il noviziato francescano, e soprattutto a Pietrelcina, suo paese natale, ha lasciato così grande impronta di sé. Un sannita, anche lui, come il mio amico. E pensate che una volta, per me i sanniti erano solo coloro che avevano imposto le forche caudine alle truppe di Roma!



Il saluto di Michele Ghigo ai congressisti - Foto di Matteo Savatteri

Diario di un Congresso

Ho accettato molto volentieri l'invito a partecipare al 15° Congresso dell'Unione Italiana Fotoamatori che si è svolto a Morcone, in provincia di Benevento, dal 30 aprile al 4 maggio u.s. L'UIF (questa è la sigla) è l'ultima nata fra le Associazioni che coordinano l'attività dei singoli Circoli Fotografici ed ha i suoi punti di forza al sud, soprattutto in Calabria, Campania e Sicilia. Ho molti amici in quelle regioni; il Congresso era un'ottima scusa per incontrarli e per fare nuove amicizie.

Naturalmente un Congresso ha lo scopo di fare il punto sulla situazione dell'Associazione che lo organizza ed è un'occasione di incontro fra i soci ed i dirigenti dell'Associazione stessa. I partecipanti al Congresso sono stati un'ottantina, in rappresentanza di altrettanti fotoclub.

Nonostante l'invito ho accuratamente evitato di partecipare ai lavori dell'Assemblea... noiosissimi come tutti i lavori delle Assemblee. Rendiconti, bilanci, riepiloghi e prospettive sono argomenti che interessano soltanto gli addetti ai lavori. Ho perciò preferito dedicarmi alla visita delle diverse mostre fotografiche allestite per l'occasione. Ho apprezzato la mostra "Special moment" di Douglas Kirkland e gli "acquerelli" di Patrizia Savarese. Interessanti anche i due reportages sui "riti e le tradizioni in Italia" e su "Il Presepe nel Presepe". La prima serata si è conclusa a Benevento, con un rinfresco con le autorità locali e lo spettacolo teatrale all'Auditorium di San Nicola sul tema "Io e le donne". Qualcuno, che non si era ancora svegliato dopo l'Assemblea, ha ricominciato a dar segni di vita. La seconda serata si è conclusa con una multivisione di Giuseppe Cannoni, di Pescara. Il Venerdì è stato interamente dedicato a Padre Pio. Il Santo di recente nomina era oriundo del Sannio e pertanto viene annoverato fra le glorie locali. Di conseguenza è stata organizzata una mostra fotografica sul Santo Padre, una visita al convento dove ha

fatto il noviziato, una gita a Pietralcina dove è nato, una sosta a Piana Romana dove Padre Pio, da ragazzino, pascolava le pecore e dove, più tardi, sotto un olmo ricevette le stimmate... Una gita spirituale, se non fosse stata continuamente disturbata da un'infinità di rivenditori di stucchi, ritrattini, fotografie e candeline con l'immagine del Santo.

La sera "pedana" per la critica sulle fotografie presentate da fotoamatori. Di turno Michele Ghigo, presidente onorario della Fiaf (Federazione Nazionale Associazioni Fotografiche) e lo scrivente. Non si è presentato nessuno. Ghigo è andato a letto. Sono rimasto a far due chiacchiere con qualche amico. Uno ha tirato fuori una fotografia... e mi sono trovato immerso da almeno duecento immagini. Nessuno voleva correre il rischio di essere giudicato per primo...

Sabato. L'intera mattinata è stata dedicata alla visita della città di Benevento. È stata una visita piacevole, per le caratteristiche di un centro abitato decisamente vivibile. Abbiamo visitato un Museo d'arte antica ed un parco riservato all'arte moderna. A proposito d'arte moderna. Ho trovato sconcertante, fuori dalle mura, il modernissimo monumento a Padre Pio. Se è vero il detto che tutti hanno qualcosa da nascondere.... Benevento potrebbe cominciare con questo monumento. Sabato pomeriggio. Visita ad una maxi cantina a Guardia Sanframondi. Avrebbe fatto la felicità di un raduno di Alpini. Non tutti i congressisti si sono limitati ad ammirare le botti. Poi - sem-



Baracchini Caputi durante il dibattito sulla fotografia digitale con accanto Bonanni e Petretti

pre in pullman - spostamento a Dugenta, presso l'Azienda agroturistica "Torre Gaia". Qui siamo stati accolti dal gruppo folcloristico "La Takkarata", ballerini tarantolati in costumi tradizionali, e ci è stata offerta un'ottima cena. Quindi il programma prevedeva un incontro con giornalisti della stampa nazionale. Moderatore Franco Solfiti, affermato presentatore di trasmissioni Rai e TV; presenti al dibattito Michele Bonanni, della rivista Reflex e lo scrivente, redattore di fotografare. Tema del dibattito: fotografia tradizionale o fotografia digitale?

Come componenti della tavola rotonda io e Bonanno abbiamo tranquillamente esposto le nostre opinioni in materia. Domenica 4 maggio, ore 9. Salutiamo gli amici. I siciliani ed i calabresi non tornano a casa in auto o in treno. Hanno a disposizione un pullman partito da Termini Imerese: detto pullman si è fermato in numerose città del sud ove ha raccolto i vari congressisti. Con lo stesso mezzo tornano a casa. Per il prossimo congresso non dovranno fare grandi spostamenti. Giocheranno in casa, in Sicilia.

Augusto Baracchini Caputi



Il gruppo folcloristico a "Torre Gaia"



Baracchini Caputi esamina le foto dei congressisti

Gli itinerari turistici del 14° Congresso

di Maria Pia Coniglio

Foto di: Matteo Savatteri, Gianni Bastianel e Giuseppe Romeo

Con un piacevole ricordo di Caorle dove Simonetta Gasparini ci ha fatto vivere le emozioni di visitare quei fantastici luoghi circondati dalla laguna veneta, quest'anno ci siamo ritrovati in una realtà ben diversa ma non per questo meno affascinante. Si è persa una bella opportunità chi, pensando che il luogo scelto per il

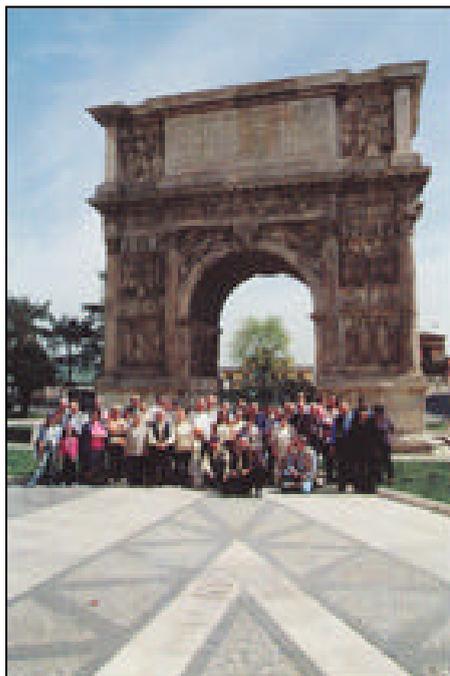


Foto di gruppo sotto l'arco di Traiano a Benevento

14° congresso fosse meno interessante, non vi ha partecipato. Morcone, una ridente cittadina montana della provincia di Benevento, infatti è stata sede dell'ultimo congresso UIF svoltosi dal 30 aprile al 4 maggio u.s. Questa cittadina si presenta agli occhi del visitatore "incastonata" nella montagna, in un affascinante rincorrersi di tetti, con le sue strette e acciottolate vie che portandoci sempre più in alto ci fanno giungere in una vasta piazza dove le mura del vecchio castello sembrano farci rivivere la civiltà e le leggende dei tempi andati, ma nello stesso tempo basta guardarsi intorno per sentirsi abbracciati da feconde vallate. Il centro storico del paese vanta monumen-



Visita ai ruderi del Castello di Morcone

ti di grande interesse come l'auditorium di San Bernardino, sede del dibattito congressuale, la chiesa di Santa Maria della Pace, la chiesa di S. Onofrio dove si trovano dipinti molto interessanti, un organo ben conservato e una statua lignea di S. Onofrio raffigurato nudo e coperto solo dai suoi capelli. Scendendo a valle troviamo il convento dei Cappuccini dove Padre Pio da Pietrelcina ha fatto il noviziato, e la nuova pianta urbana del Paese fatta di ridenti villette che si affacciano sulla rigogliosa valle del Tamarro. Ma di Morcone va detto che è una cittadina di grande interesse culturale infatti nell'arco dell'anno ha programmato iniziative importanti come il presepe vivente, l'estate Morconese, la stagione concertistica ecc. Altra tappa importante dei congressisti è stata Pietrelcina, paese natale di Padre Pio dove ogni angolo ricorda il santo, la sua casa natale, il museo che raccoglie i suoi cimeli, la chiesa di S. Anna dove il Santo è stato battezzato. A Piana Romana, poco distante da Pietrelcina, si osserva all'ombra del quale il Santo si rifugiava a pregare e dove ha ricevuto le stimmate. Benevento ha sorpreso tutti per la sua bellezza e l'importanza dei suoi monumenti dall'arco di Traiano alla Rocca dei Rettori, al Duomo che conserva ancora il suo campanile e la sua facciata romanica nonostante colpito da un bombardamento del 1943. La basilica di S. Sofia col maestoso chiostro e l'annesso museo del Sannio, ma Benevento ha un fascino particolare di sera, con i suoi fastosi monumenti illuminati e le sue vaste piazze brulicanti di gente. L'ultima sera congressuale ci ha visti ospiti a Dugenta nei locali della fattoria "Torre Gaia", un luogo ameno dove tra i frondosi alberi fa capolino la torre e dove siamo stati accolti dalla simpatia e dalla bravura del gruppo folcloristico la "Takkarata" che ci ha coinvolto appieno nella sua allegria. I congressisti hanno avuto tanto materiale da fotografare e soprattutto la cornice naturale è stata veramente ricca in tutti i luoghi visitati durante il congresso.



Ruderi alla periferia di Morcone



Visita alla Cantina Sociale di Guardia Sanframondi



Visita a Pietrelcina



La stanza di Padre Pio nel Convento dei Cappuccini a Morcone



Visita al Museo del Sannio



Gruppo davanti alla Basilica di S. Sofia a Benevento

Il Congresso secondo Franco Solfiti

Non siamo più certi di nulla. Possiamo incontrare un amico d'infanzia, un compagno di scuola, magari quello con il quale abbiamo condiviso i primi giochi, i primi pruriti, smanie e curiosità sessuali, le prime pene d'amore, i progetti per cambiare il mondo, i dubbi sul nostro futuro e non chiederci è lui o un clone? Guardiamo la volatile luna, come dice Giulietta e dobbiamo pensare: ci siamo arrivati sulla luna o siamo atterrati in uno studio televisivo? Centodieci milioni di persone urlano contro la guerra e nessuno li sente? Si fanno le guerre prima che le cose succedano per mantenere la pace, un ossimoro?

Ci siamo inventati un "lavoro flessibile": una legge per definire l'incertezza anche di quel sacrosanto diritto dell'uomo all'occupazione sicura. Gli innamorati, continuano a dichiarare l'amore eterno, ma non ci si sposa più per evitare le eventuali complicazioni burocratiche del divorzio, che prevedono, immaginano, prima o dopo arriverà, d'altronde Petrarca, ha scritto 317 sonetti, 29 canzoni, 7 ballate e 4 madrigali dedicati a Laura che sposò un altro, sempre il poeta aretino che angelicò l'amore, non ebbe due figli, forse da una delle sue domestiche che non volle mai riconoscere come moglie? Qualcuno vorrebbe persino cambiare i colori della nostra bandiera, mentre tutt'ora al Quirinale, 24 ore su 24, soldati, guardia d'onore, le fanno la sentinella.

Viviamo in un mondo in cui le certezze si contano sulle dita di una mano: l'amore della e per la mamma, quando c'è la salute c'è tutto, la fortuna è cieca, e... la passione per la fotografia e l'amore per la sua città e la sua terra di Cosimo Petretti.

Cosimo Petretti, raggiunge l'acme del piacere, il massimo dell'orgasmo, quando riesce a mettere insieme le due cose, come ha fatto la fine del mese scorso, organizzando a Morcone, il 14° congresso Nazionale dell'UIF. Anche in questa occasione, come già altre volte aveva dimo-

to, Cosimo Petretti ha confermato oltre ad una straordinaria dote di organizzatore: più di un centinaio di persone venute da ogni parte d'Italia, inneggiando alla fotografia, discutendo di profondità di campo ed obiettivi più o meno incisi o più o meno lunghi, di diaframmi e sensibilità delle pellicole, hanno trascorso 4 giornate intense d'avvenimenti, soggiornando in un confortevole albergo di Morcone, e scoprendo le atmosfere del Sannio con le previste visite culturali a Benevento, con la sorpresa, addirittura, di uno spettacolo teatrale, nei suggestivi e mistici luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza di Padre Pio, nella ferace terra di Guardia a degustare schietto vino per poi finire il tutto, nella serena atmosfera dell'agriturismo di Torre Gaia, fra discorsi seri e faceti, tintinnio di bicchieri e posate, saluti e abbracci e promesse di nuovi incontri. Un congresso indubbiamente ben riuscito, ricco di spunti di discussione anche per la presenza di ospiti importanti come Michele Bonanni, direttore editoriale di una delle maggiori riviste fotografiche REFLEX, l'ormai mitico Michele Ghigo storico presidente del più vecchio ed importante dei club fotografici italiani, la FIAF e di Augusto Baracchini Caputi, che per la rivista FOTOGRAFARE ha curato migliaia di concorsi fotografici. Aggiungiamoci due mostre, quella di Kirkland Douglas che ci ha mostrato decine di straordinari ritratti di divi hollywoodiani: mostre come queste o ti fanno impegnare ancora di più nella tua ambizione di fotografo o ti fanno venire voglia di smettere di far fotografie, e quella inconsueta di Patrizia Bavarese che ha immerso le sue modelle nel fondo di una piscina e poi le ha fatte ballare: la fantasia non ha limiti. Importante è stato vedere decine di persone che, imprigionavano emozioni in foto-



Cosimo Petretti, Franco Solfiti e Fabio Del Ghianda - Foto di Gianni Bastianel

grammi, creavano immagini e ricordi che durante l'inverno riscopriranno più volte per addolcire la loro vita quotidiana e che verranno mostrate e propagate, quasi per fare invidia, agli amici e ai parenti, così che Morcone, la città verticale, con la lunga teoria di scale ad agevoli gradoni e a ripidi gradini, che si snodano come sinuose strade curve, dritte, creando scoscesi e suggestivi vicoli che si alternano a piccole piazze dove, ogni tanto appare un aristocratico palazzo della nobiltà di un tempo e l'affascinante auditorium nella ex Chiesa di San Bernardino, chiesa cinquecentesca distrutta da uno sciagurato incendio nei primi anni del 900, che restaurata ha mantenuto, all'esterno, la originale raffinata eleganza e all'interno, con la intrigante essenziale nuova struttura tecnica, il prestigio a ricordare l'importanza storica del luogo. Sono sicuro che tante tantissime persone affascinate da quanto vedranno e sentiranno dai fortunati congressisti dell'UIF verranno a visitare "La città fuori dal Comune" ed allora Cosimo Petretti, di professione bancario, per passione fotografo e divulgatore della bella fotografia, sarà ancora più soddisfatto.

Franco Solfiti



Da sinistra Solfiti, Petretti, Bonanni, Baracchini Caputi - Foto di Matteo Savatteri



Una delle caratteristiche scalinate di Morcone - Foto di Matteo Savatteri

Eppur... si è mosso per davvero!

di Paolo Ferretti

Foto di: Gianni Bastianel e Matteo Savatteri

Michele, mio figlio, aveva appena ripreso il suo posto a sedere, accanto a me, in quella mattina del 2 Maggio scorso nel maestoso Auditorium di San Bernardino, a Morcone. Me lo rivedo accanto, ancora teso ed emozionato, dopo che il nostro segretario nazionale Pino Romeo lo aveva invitato alla sprovvisa in pedana, di lato al tavolo della presidenza, per-

anche, ma soprattutto ci si vuole bene e ci si stima. Una famiglia in cui la forte volontà di crescere e di migliorarsi prevale su tutto al punto che, individuato l'obiettivo, tutti i suoi componenti alla fine lo condividono e lo perseguono con tenacia. Una grande famiglia che vuole e riesce ad accogliere tutti, più bravi e meno bravi, da Nord a Sud, senza distanze, precon-



L'intervento di Cosimo Petretti all'inaugurazione delle mostre

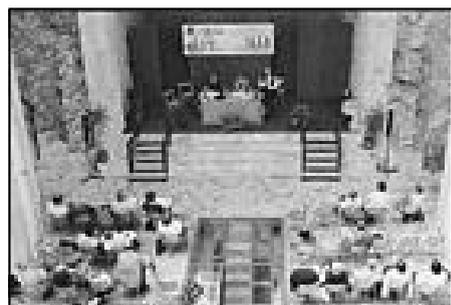
ché esprimesse agli astanti un suo pensiero in qualità di nuovo socio "Junior" presente ai lavori del XIV Congresso Nazionale UIF. Lo avevo accompagnato con lo sguardo lungo il suo breve tragitto ed, in silenzio, avevo lasciato che il suo ed il mio cuore, impazziti entrambi, riprendessero il loro ritmo naturale. In quel momento mi ero sentito ancor più orgoglioso di lui, perché condividevo appieno quelle poche, sincere parole che non mi sarei mai aspettato potessero uscire dalle sue labbra, ad un microfono, con la voce incrinata dall'emozione, di fronte a tanta gente. Parole limpide le sue, che mi avevano lasciato il segno, perché sicuramente scaturite da un animo sereno e trasparente di ragazzo. Concetti essenziali i suoi: "... non mi intendo di politica...", "... vedo che l'UIF è una grande famiglia...", "... vi prometto che non vi libererete tanto facilmente di me...".

Mi rendevo conto solo in quel momento di quanto fosse maturata con il passare del tempo la sua personalità; di quanto il contatto discreto, ma sempre attento, al nostro fianco in tutte le trascorse occasioni con gli amici della UIF avesse potuto convincerlo che c'era anche una famiglia ben più grande di quella canonica che noi tutti siamo abituati a considerare. Infatti; questa è la nostra grande famiglia della UIF e tale deve restare per sempre. Una grande famiglia in cui, come in tutti le migliori di questo mondo, ci si accalora e si discute, si litiga

cetti, egoismi e tanto meno preclusioni per chicchessia.. Michele, evidentemente, si era accorto di questa bella realtà. Al mio rientro dal Congresso Nazionale di Caorle, memore della precedente esperienza di Ischia, uscii con un accostamento, per la verità alquanto ardito, nei confronti del mio insigne conterraneo Galileo Galilei. Probabilmente il poveraccio, mi sembra di vederlo, è ancora là che si rivolta nella tomba per cotanto ardire, ma sicuramente, se ci potesse vedere, adesso esclamerebbe con fragore: "Eppur... s'è mosso per davvero!" Proprio così; il meccanismo è stato messo in moto e nulla ormai potrà più fermarlo. A Morcone l'Assemblea dei Soci ha avallato gli ultimi piccoli ritocchi alle regole del nuovo impianto statutario discusso ed approvato a stragrande maggioranza a Caorle l'anno scorso; alla fine il buon senso e l'interesse comune hanno prevalso anche sugli ultimi dubbiosi per cui le modifiche fortemente volute da tutti sono ormai pronte al nastro di partenza. Più spazio e più autonomia alla "base"; alle "periferie". Maggiore opportunità di rappresentatività in seno al Direttivo anche per quelle Regioni che per motivi di basso "quorum" di soci ne erano fino ad oggi escluse; nuovo fattore strategico questo, secondo me importantissimo, perché si eliminerà alla radice ogni eventuale dubbio sulla reale nostra volontà di dare spazio a tutti.



Petretti consegna una targa a Patrizia Savarese



Vista dall'alto dell'Auditorium San Bernardino



Congressisti durante i lavori

Mostre a Palermo con patrocinio UIF

Sala "Di Cristina"

Dall'1 al 15 giugno ha esposto Gianfranco Graziani "Il teatro in Strada".

Dall'1 al 15 luglio espone Alfredo Paccioni "La strada: Teatro della nostra vita"

Dall'1 al 15 settembre espone Franco Nocera "Soggetti vari"

Dal 16 al 30 settembre espone Matteo Savatteri "Fashion"

Galleria "Photo Day"

Dall'1 al 15 giugno ha esposto Alfredo Paccioni "La strada: Teatro della nostra vita"

Dall'1 al 15 luglio espone Franco Nocera "Soggetti vari"

Dal 16 al 30 luglio espone Matteo Savatteri "Fashion"

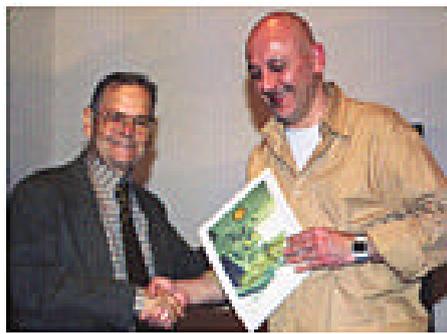
Dall'1 al 15 settembre personale di Gianfranco Graziani "Il teatro in strada"

Le Premiazioni

Foto di: Lucia Cartoni e Carlo Durano



BFA una Stella per Lucia Cartoni



BFA due Stelle per Carlo Durano



MFO Giuseppe Francesco Nocera



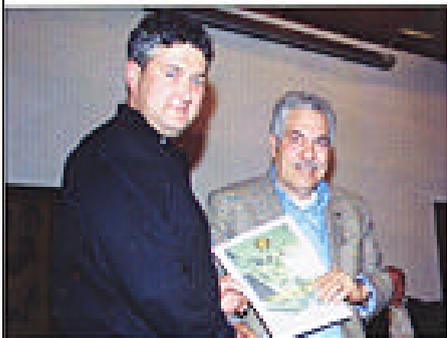
BFA una Stella per Giovanni Di Martile



BFA due Stelle Antonino Giordano



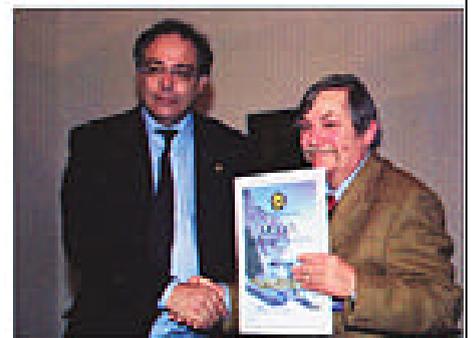
MFO Sergio caregnato



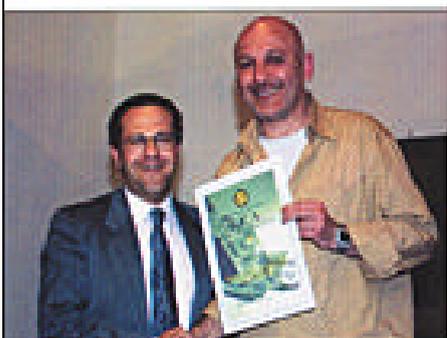
BFA una Stella per Franco Boschieri



MFA Antonio Mancuso e Vincenzo Campisi



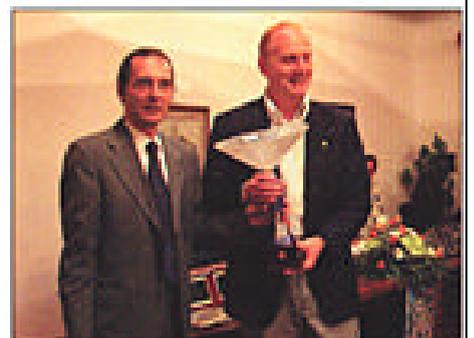
MFO Mario Vizzini



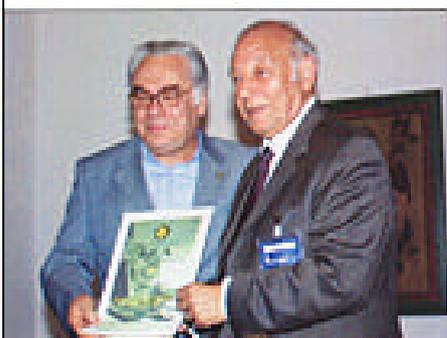
BFA una Stella per Carlo Durano



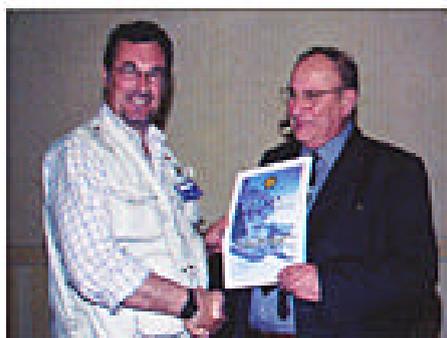
MFO Gianni Bastianel



Fabio Del Ghianda 1° classificato concorso digitale UIF 2002



BFA una Stella per Salvatore Damiani



MFO Franco Vettori



Petretti riceve da Uccellatore il Manifesto firmato dai soci



Michele Bonanni premiato da Cosimo Petretti



Petretti consegna la targa a Baracchini Caputi



Matteo Savatteri premia Daniela Zafarana per la statistica digitale

Statistica UIF 2002



2° classificato Carlo Durano



3° classificato Paolo Petretti



5° classificata Lucia Cartoni

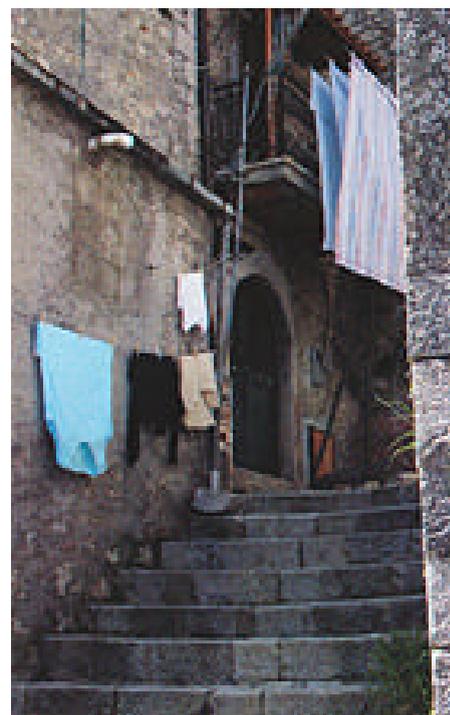
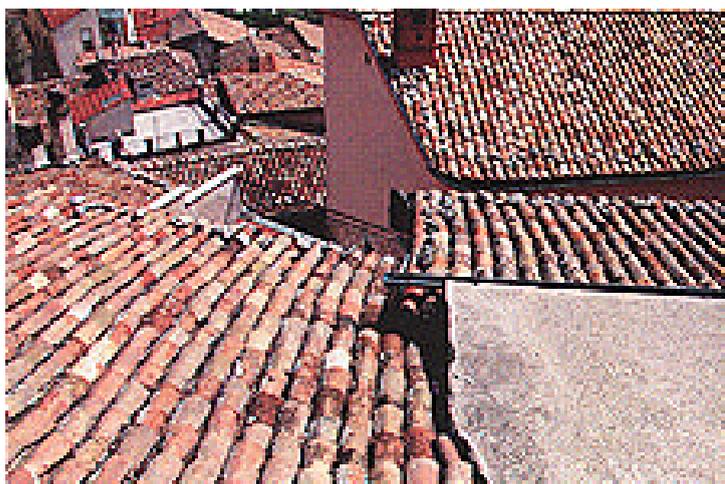
Morcone, paese "verticale"

di Matteo savatteri

Morcone, poco più di seimila abitanti, dà la sensazione visiva di essere un paese costruito secondo una conformazione urbanistica "verticale". Le case, infatti, appaiono addossate l'una sull'altra ed aggrappate ad un costone roccioso sulla cui sommità svettano i ruderi di un antico maniero di età normanna. Chi si addentra tra le case del centro storico si imbatte in un dedalo di viuzze strettissime che si snodano, con pendenze spesso accentuate, lungo interminabili scalinate. Via via che si sale, girando lo sguardo verso valle si viene attratti dalle strane geometrie disegnate dai tegolati rossastri dei tetti degradanti delle case, dalle facciate rustiche delle antiche costruzioni, dagli anditi, dal silenzio che c'è nell'intorno in una atmosfera quasi irreale. Certo tutto questo

ha un suo grande fascino, una peculiarità ben definita, aspetti inconsueti ed al tempo stesso suggestivi di un agglomerato dalle caratteristiche forse uniche. Inerpandosi ancora per le viuzze di Morcone s'incontrano poche persone (fatto curioso questo): qualche vecchietto seduto davanti al portone di casa in attesa di chissà chi, qualche ragazza in balcone ma di spalle, alcune donne sul davanzale di casa intente a ricamare, una studentessa con i libri nello zainetto e poi... stradine deserte, quasi assolate sulle quali si proiettano le ombre delle case in un'atmosfera quasi irreale. "Lo scenario è uno come tanti - scrive Flavia Colasanti nella prefazione al libro di Tommaso Lombardi dal titolo "La nostra Morcone" - la rocca, i tetti digradanti delle case, le antenne della televisione, i ponti, i campanili, le fontane, il panorama della piana con i campi inondati di sole, la vita che va avanti e non si volta indietro; dove si può raggiungere la massima poesia o annegare nella prosa della vita; dove è più facile scendere che salire, ma più facile ancora ri manere immobilizzati in un

limbo di apatia e d'indifferenza, pur nel gran bene che c'è e che si fa, nel fervore che si avverte nei tanti atti e nelle opere del quotidiano. "In questo ambiente così diverso dal solito e così ricco di suggestione le nostre macchine fotografiche (digitali e non) hanno svolto la loro parte cogliendo con un grandangolo o un tele, aspetti davvero unici: il centro storico, la caratteristica via dei Caffè, l'Auditorium San Bernardino, il Palazzo Municipale, il Santuario della Madonna della Pace, il convento dei Cappuccini che, essendo sede di Noviziato, ha visto vestire del saio francescano Padre Pio da Pietrelcina, prosimo Santo Cappuccino. Un bel ricordo!



Le mostre

Testo e foto di Matteo Savatteri

La giornata iniziale dei lavori congressuali è stata dedicata alle mostre fotografiche. La prima è stata allestita nell'Auditorium San Bernardino ed ha avuto per tema "Riti e tradizioni in Italia". Presentate opere degli Autori UIF Luciano Caroti, Lucia Cartoni, Eugenio Coscarelli, Salvatore Daniani, Mario De Luca, Fabio Del Ghianda, Carlo Durano, Paolo Ferretti, Luciano Masini, Bruno Oliveri, Matteo Savatteri, Rodolfo Tagliaferri, Daniela Zafarana e Luigi Di Brino. Accanto alla mostra anzidetta altre immagini di Autori locali sul tema "Il Presepe nel Presepe": Francesco Armilotta, Liviana Beruschi, Pasquale Buonopane, Paolo Cardone, Antonello Castaldi, Incoronata Di Cillo, Carmine Marinaro, Angelo Masone, Domenico Passerella, Luigi Scirpoli, Pietro Zino. I congressisti poi si sono spostati nella Chiesa di S. Onofrio dove è stata inaugurata la mostra di Kirkland Douglas dal titolo "Special moments". Una trentina di opere di alto livello tecnico, a colori, raffiguranti volti ed espressioni di importanti personaggi dello spettacolo come Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Catherine Deneuve tanto per citarne alcuni. La terza mostra fotografica è stata quella di Patrizia Savarese dal titolo "Acquerelli" allestita nella discoteca dell'Hotel "La Formica". Una ventina di immagini di grande formato tutte con soggetto due splendidi corpi femminili, più o meno senza veli, all'interno (?) di una grande vasca colma d'acqua. Immagini senza dubbio di notevole impatto visivo, molto valide tecnicamente, dalle inquadrature, spettacolari e con giochi di luce e... di acqua di grande effetto. Ma guardando le opere della Savarese un dubbio è sorto spontaneo: ma le modelle, durante le riprese, stavano davvero in apnea? Con questo dubbio nella mente, in serata i congressisti hanno assistito ad un interessante "Multivision" di Giuseppe Cannoni. Tanti temi trattati con innegabile bravura e molto talento fotografico.



Mostra fotografica "Riti e tradizioni d'Italia"



Mostra fotografica "Il presepe nel presepe"



Mostra fotografica "Special Moments" di Kirkland Douglas

Ringraziamenti

Cari amici, approfitto del nostro gazzettino, per ringraziare innanzitutto, tutti i congressisti, che con la loro presenza hanno onorato il 14° Congresso Nazionale UIF, tenutosi nella mia città sperando che lo stesso, sarà ricordato dai partecipanti con affetto. Nella qualità di organizzatore ho il dovere di ringraziare, il sindaco di Morcone dott. Rosario Spatafora per l'ospitalità, il sindaco di Benevento dott. Sandro D'Alessandro, il Presidente della Provincia On.le Carmine Nardone, il

Presidente della Camera di Commercio On.le Roberto Costanzo, l'assessore provinciale alla cultura Doti. Raffaele Di Lonardo, l'assessore comunale di Benevento alla cultura Dott. Nazzareno Orlando, l'On.le Erminia Mazzoni, il Direttore dell'EPT Dott. Pino Gatti, Giuseppina Parcesepe Presidente della Pro-loco Morcone, Amelia Girardi Presidente della Pro-loco Pietrelcina, La Cittadella di Morcone, l'associazione Il Presepe nel Presepe di Morcone, il Presidente dell'Archeoclub Dr. Lorenzo Piombo e gli amici che mi sono stati più vicini nell'organizzazione del Congresso, come l'Assessore alla cultura del Comune di Morcone Luigi De

Francesco, Paolo Cioccia per l'allestimento delle mostre, Antonio Bergamino che ha curato la grafica, Valeria Del Re e Antonella D'Alessio le hostess del congresso, Danila De Lucia che ha curato l'ufficio stampa, Salvatore Damiana, Concetto Nista. Un ringraziamento affettuoso va a Patrizia Savarese, che ci ha offerto la splendida mostra "Acquerelli", oltre ad essere presente; a Kirkland Douglas per la mostra "Special Moments", all'amico Michele Ghigo a Franco Solfiti ad Augusto Baracchini Caputi e Michele Buonanni. Un grazie a Tutti di vero cuore.

Cosimo Petretti

1° Concorso Fotografico Scolastico

"Val di Cornia" Il suo territorio visto dagli occhi dei ragazzi

Verbale di Giuria

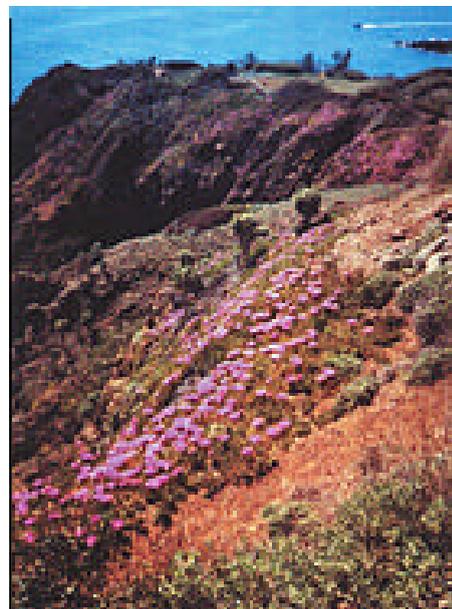
La Commissione di giuria, composta da: Pazzagli Rossano presidente Circondario Bela Val di Cornia, Del Gianda Fabio presidente UIF, Santini Ivano presidente fotoclub "Il Rivellino", Topi Leonardo presidente circolo fotografico "Il Diaframma", Colli Ennio presidente "Il Microcosmo", Domenico Finno fotoclub "Il Rivellino", Quilici Renato responsabile AVT, Tagliaferri Rodolfo consigliere nazionale UIF Segretario del Concorso: Mirco Poggetti Segretari di giuria: Venturini Roberto, Sonetti Francesco, Zannerini Lisa, Costanza Orlandi.

Riunitasi lo scorso 24 maggio 2003 a Piombino, dopo attento e scrupoloso esame delle opere pervenute ha deciso di ammettere 77 opere di 63 autori nelle 3 sezioni a tema libero e di assegnare i seguenti premi:

Sezione elementare: 1° Poggetti Francesca "Punta Falcone", 2° Bianchi Marco "S.T.", 3° Nannini Simona "In collina 3".

Sezione medie: 1° Orsini Francesca "Piante marine a Piombino", 2° Pistoleri Saverio "La vigna", 3° Rosignoli Valentina "Borgata industriale".

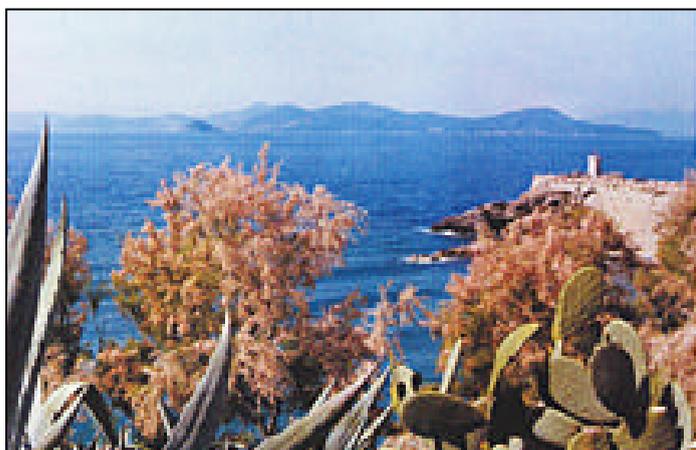
Sezione superiori: 1° Busato Luca "Soldati", 2° Classe 1° OMT "Futuro: l'am-



"Punta Falcone" - Foto di Poggetti Francesca

biente protetto dagli studenti" Foto n. 3, 3° Classe 2° OMT "Futuro: studenti proteggono l'ambiente" Foto n.5

Mirco Poggetti



"Piante marine a Piombino" - Foto di Orsini Francesca



"Soldati" - Foto di Busato Luca

I Bozzetti realizzati da Carlo Durano

I nuovi Attestati di Benemerenzza UIF Presentati al Congresso di Morcone



Le richieste da parte dei soci per ottenere il conferimento degli attestati devono pervenire alla Segreteria Nazionale entro e non oltre il 15 Gennaio 2004

Mostre Scorci abruzzesi di Abbazie e Castelli

Dal 28 aprile al 30 maggio u.s. presso lo spazio espositivo da "Chicca" al bar AGIP di San Vincenzo sono stati protagonisti i soci del Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara, i quali hanno esposto 30 immagini riguardanti non solo lo stupendo paesaggio Abruzzese, (non dimentichiamo che la Regione Abruzzo è stata denominata, non ha caso, Regione Verde d'Europa), ma

con altrettanti accattivanti immagini volte alla ricerca architettonica e rurale: Scorci di Abbazie e Castelli che hanno fatto la "storia" d'Abruzzo. Il tutto corredato da cartine del territorio, deplianti illustrativi delle manifestazioni estive regionali e del trimestre d'Abruzzo. Il tutto è stato "bruciato" in pochissimi giorni da "Abruzzesi" fermatisi al Bar, sorpresi di trovare a San



"Castello di Crechio" - Foto di Antonio Di Federico

Vincenzo uno "spazio" dedicato alla propria regione. Gli autori che hanno partecipato alla collettiva sono stati: Antonio Di Federico, Giovanni Lufino, Massimo D'Andrea Matteo, Antonio Buzzelli, Dino Di Pietro, Luciano di Renzo Adriano Di Sante, Nino De Simole, Vilma Marinelli, Italo Stefanini.

Rodolfo Tagliaferri

Antonia Castiglia e Omero Chiolo

alla Galleria "Arte e Immagine"

Ospitata nei locali dell'associazione "Arte e Immagine", di Palermo. Ha avuto luogo contemporaneamente la mostra di Omero Chiolo dal titolo "Area Mediterraneo", e di Antonia Castiglia dal titolo "Break". I due autori, legati da pluriennale amicizia, spesso hanno presentato insieme le loro opere in un'unica mostra talvolta svilup-

pando lo stesso tema. Pur con le evidenti marcate differenze di personalità, i due autori hanno in comune il proposito di sviluppare le loro facoltà intellettive, visive, emotive traendo stimoli dalla scoperta e dall'osservazione di luoghi, di oggetti di uso comune, di gente intenta a normali occupazioni. La mostra di Omero Chiolo coglie e rappresenta efficacemente soprattutto il mondo dei paesi arabi puntando il suo interesse sia sulla espressività della gente, sia sul fascino di alcuni ambienti tipici come i mercati, sia sulla poesia di alcuni utensili, mercanzie e mucchi di cose, della vita ordinaria. In questa mostra l'autore ha impegnato la sua possibilità espressiva sperimentando l'applicazione di colore su ridotte porzioni



Foto di Omero Chiolo

in b/n stabilendo una gerarchia percettiva delle cose, rispettando però l'importante relazione tra le forme. La mostra di Antonia Castiglia rappresenta la curiosità di scoprire sentimenti espressi dai volti e da corpi di una parte di umanità colta in momenti di pausa dalle attività lavorative quotidiane e quindi in posizione, quasi sempre, di relax quando cioè le espressioni sembrano sintetizzare momenti di noia, di solitudine, di tristezza, di gioia,

di stanchezza, di malinconia, ma anche tuttavia nascondono incertezza sui sentimenti dei personaggi proprio perché in atteggiamenti privi di tensione emotiva. Dal punto di vista formale Antonia Castiglia sceglie inquadrature e luci che possano sottolineare le atmosfere rappresentate. I due autori insomma si propongono di affinare le loro facoltà di percezione facendo loro quanto espresso da Max S. Friedlander "vedere non è subire, ma un fare, un'azione dello spirito, dell'intelletto".



Foto di Antonia Castiglia

Cosa offre l'UIF ai Soci e ai Clubs Affiliati

- Pubblicazione gratuita a tutta pagina di Bandi di Concorso sul Gazzettino Fotografico o inserto allegato. (Spese di segreteria € 15,00)
 - Pubblicazione gratuita a tutta pagina dei risultati dei Concorsi con foto a colori o B/N delle opere premiate.
 - Pubblicazione gratuita di cronaca e recensione di personali, collettive e concorsi.
 - Pubblicazione gratuita a tutta pagina a colori di recensione di mostre di Soci o Club.
- Ai Club affiliati per la promozione di iniziative, di storia, di mostre, di foto ed altro viene offerta una pagina intera gratuita sul Gazzettino Fotografico in B7N o Colore.

QUOTE SOCIALI:

Socio ordinario € 25,00; Socio Junior €16,00; Iscrizione solo Club € 25,00

Iscrizione Clubs gratuita con due soci iscritti.

Segreteria Nazionale UIF: Casella Postale 332 - 89100 Reggio Calabria - CCP 16312894



Dal 1988 al servizio
del fotoamatore

Successi Fotografici all'estero per Carlo Durano

Il 2002 si era concluso alla grande. Il nuovo anno si è aperto in modo ancor più scoppiettante.

Carlo Durano e le sue foto continuano a riscuotere consensi in lungo e largo per l'Europa. Questa volta si tratta della 17° Biennale internazionale denominata: "Reflet Mondial de la Photographie 2003" che si tiene in Belgio. Il concorso fotografico, che è patrocinato dalla Fiap (Federation International d'Art Photographique), dalla PSA (Photographic Society of America) e dalla Federazione Belga, era articolato in 3 sezioni: stampa bianco e nero; stampe a colori; stampe sperimentali. Ogni autore poteva partecipare con 4 opere per sezione. Migliaia le opere fotografiche pervenute da 40 nazioni partecipanti. La giuria, riunitasi a fine gennaio ha ammesso all'esposizione 250 fotografie. Tra questi Carlo Durano è stato giudicato "miglior autore" nella sezione Stampe Sperimentali con ben 3 opere su 4 presentate aventi il titolo: "Verso la luce", "La porta dell'aldilà" e "Esp". Questo successo gli ha permesso di vincere il prestigioso trofeo "Prix du Kiwanis". Tutte le opere premiate e ammesse dalla giuria, saranno esposte dal 2 al 16 marzo presso il "Centre Marius Staquet - Place De Charles De Grulle" a Mouscron (Belgio). Continua così la serie positiva di Durano che, dopo il prestigioso 2° posto nella sezione bianco e nero ottenuto a Mallorca (Spagna) nel settembre 2002 con l'opera "Nel Tramonto", è ancora protagonista nelle competizioni fotografiche mondiali. Nella statistica finale del 2002 della UIF,



Durano è giunto al 2° posto per l'attività fotografica complessiva svolta. Nella Fiaf invece si è classificato 6° in Italia per il numero delle opere fotografiche ammesse ai rispettivi concorsi nazionali (72 ammissioni) patrocinati dall'associazione e 2° in Toscana. Da maggio a settembre, alcune sue mostre personali fotografiche tocche-

ranno rispettivamente Montevarchi (AR), San Vincenzo (LI), e Grosseto.

Ha partecipato inoltre al 10° Circuito Nazionale UIF 2003 dove sono presenti 6 sue opere inedite.

È stato insignito nel 2003 dall'UIF del nuovo titolo onorifico di BFA due Stelle.



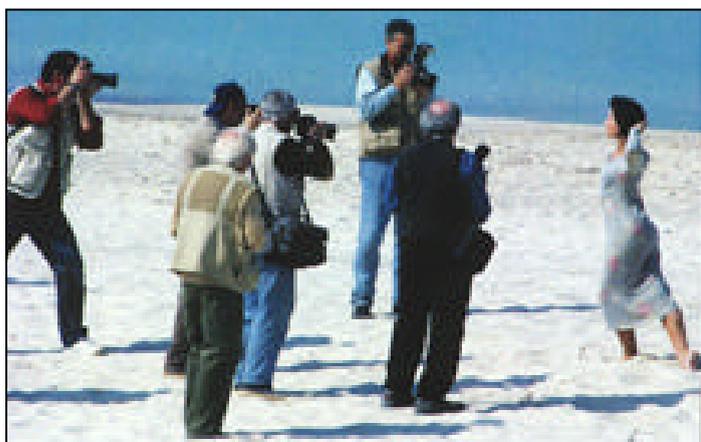
Un Giorno di Fotografia in Amicizia all'aria aperta

di Paolo Ferretti

Ormai è tarda sera. Mi trovo bloccato in auto poco prima dell'uscita dalla superstrada per una di quelle solite dannate code che da tempo ormai accompagnano quasi tutti i rientri dalle nostre gite domenicali "fuori porta". Mio figlio Michele, dietro di me sonnecchia stanco con la testa riverta. Mentre la radio sta trasmettendo la notizia dell'ennesima incursione aerea alleata su Bagdad, mia moglie, seduta accanto, passa e ripassa preoccupata lo sguardo dalla coda che ci precede all'orologio sul cruscotto. Decisamente si sta facendo troppo tardi. Io, impotente, inesorabilmente incanalato in quel fiume puzzolente di gas di scarico, tra uno sbotto e l'altro, ripercorro con la mente gli eventi di quella assolata, bellissima domenica di inizio primavera, passata all'aria aperta, in allegria con tanti amici, alla faccia del "meteo" che prevedeva brutto. Paolo mi aveva ricordato giorni prima al telefono da Prato Sergio Caregnato per domenica 30 Marzo è confermato il raduno fotografico alle "Spiagge Bianche" di Vada con gli amici del Circolo "F.S.V." di San Vincenzo. Non Mancare! Sarà dei nostri anche il "Photo & Digital" di Carlo Durano. Ci saranno anche Sergio Ghetti ed altri ancora. Come già per il Regionale 2002, il "Centro Foto" di Prato ci porterà modelle ed attrezzature. Per chi non conosce i dintorni di Castiglioncello e di S. Vincenzo, in provincia di Livorno, le "Spiagge Bianche" di Vada rappresentano una peculiarità unica in Toscana. Sicuramente la vicinanza, un pò ingom-

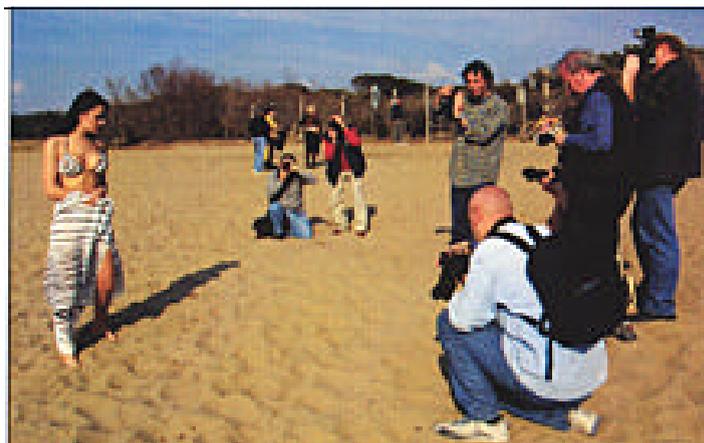
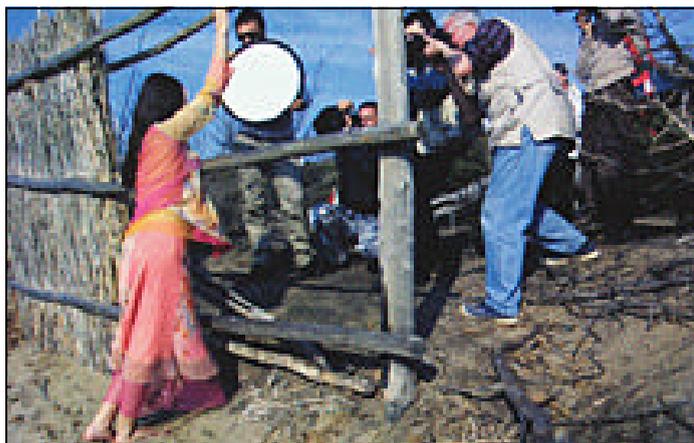
brante, dello stabilimento di soda della "Solvay" di Rosignano, ha influito su questo specchio di mare e sul suo ambiente circostante. Qui la sabbia è bianchissima e fine, quasi quanto il borotalco; il mare è limpidissimo e dalle trasparenze incredibili con tali e tante sfumature d'azzurro da fare invidia ai Caraibi. Quanto di meglio si possa richiedere per delle belle foto ambientate con modelle. Alle 10,30 del mattino, come stabilito, arriviamo in ordine sparso all'appuntamento: fotografi, consorti, bambini e per fortuna... anche le modelle (ed un modello) promesse con tanto di truccatrice e staff tecnico. Anche questa volta il bravo Sergio Caregnato ed il "Centro Foto" di Prato hanno fatto le cose alla grande! In tutto siamo più di 40 persone, a gruppetti come in un accampamento Rom, sparsi qua e là ad occupare l'arenile, tutti intenti in febbrili preparativi; rullini che si avvolgono, innesti di obiettivi che scattano, pile di alimentazione che a qualcuno... ahimé, finiscono ormai inservibili nella sabbia. Tanto per scaldare i motori delle reflex, qualche scatto al paesaggio, ad un cane che si sta rotolando come impazzito di gioia sulla sabbia bagnata della battigia, a qualche ignaro frequentatore della spiaggia e poi, appena le ragazze sono pronte, ... si scatenava l'inferno. Due ore buone di bombardamento su queste povere, belle figliole ormai destinate ad immolarsi sotto i tiri incrociati di noi cecchini. Colpi di flash, primi piani, figure intere, pose statuarie a mo' di "vittoria alata"; sulla battigia, nel-

l'acqua limpida e freeeddiissimaaaa!... o più in alto tra le brulle dune di sabbia battute dalla leggera brezza marina. Alla fine, esausti, con la fame che comincia a farsi sentire, come programmato, tutti in auto e via, di gran carriera a S. Vincenzo al Bar Agip "da Federica", dove ci aspetta un sostanzioso break ristoratore. Tra un'insalata di riso ed una di farro, tra una pizzetta ed un tramezzino, tra un buon bicchiere di vino toscano ed un frizzante spumantino, recuperiamo le forze a sufficienza per un nuovo raid; questa volta nel vicino "Parco naturale di mediterranea" che giunge al mare, tra alberi secolari dai poderosi rami penduli, che si completa la nostra opera. Quei rami diventano il "set" ideale per le nostre modelle che, vestite di succinti copricostume luccicanti di lamé e di bikini



appena celati dalle trasparenze di veli multicolori, si avvicinano, lascive e flessuose come pantere, con pose morbide e provocanti, sotto il nostro frenetico tiro a segno. Lucia Cartoni sorride stupita e quasi imbarazzata ci mostra la sua reflex digitale: "Non mi era mai successo di non accorgermi di finire la scheda di memoria così!" esclama "per fortuna ho la scorta". Alessandro, in tutto quel caos, non si avvede di un ramo particolarmente pendulo e, per la somma gioia della consorte presente al misfatto, si procura il classico "sette" alla giacca. Infine, "dulcis in fundo", tutti sulla

spiaggia, tra la curiosità ed i facilmente immaginabili commenti dei frequentatori pomeridiani, a sfruttare quel contro-sole galeotto della sera, capace di trapassare anche l'ultimo pudico velo disegnando provocanti contorni dorati su quelle forme eteree e... basta così. Finalmente la coda di auto si sta esaurendo. Forse ne troverò ancora, ma alla fine arriveremo. Ed allora... una buona pizza nel forno di casa; una buona birra; una bella dormita. Proprio quello che ci vuole per concludere questa fantastica giornata. Un ultimo pensiero prima di arrivare: "Cerchiamo di trovarci ancora!"



Inaugurata la nuova sede del Gruppo Fotografico "La Genziana"

Sabato 5 Aprile u.s. è stata inaugurata in Via Lago di Capestrano, 70 - Pescara, la sede del Gruppo Fotografico "La Genziana". Alla cerimonia erano presenti il presidente della Circostrizione n. 3 dott. Gabriele Ferrara, i rappresentanti di Alchimia, Associazione per il recupero di ragazzi di strada, il direttivo del Gruppo Fotografico nelle persone di: Fernando Sabatini, presidente; Di Federico Antonio segretario; Adriano Di Sante, revisore dei conti; per l'UIF il segretario regionale: Giovanni Lufino. Nel corso della cerimonia ha preso la parola il dott. Ferrara,

il quale ha plaudito all'apertura della sede, facendo notare come l'attività culturale di un Gruppo Fotografico possa avere una ricaduta positiva sulla vita sociale della circostrizione. Ha portato le congratulazioni e i saluti dell'UIF il sig. Lufino. Infine il Presidente della Genziana, dopo aver ringraziato i presenti per la partecipazione, ha esposto per brevi linee il programma delle attività del Gruppo per l'anno 2003 nel quale figurano tra l'altro:

- Il secondo Concorso Fotografico Nazionale patrocinato UIF.



Il presidente della Circostrizione Dr. Ferrara durante il suo intervento, al lato Giovanni Lufino e alla sua sinistra Antonio Di Federico

- Collaborazione con l'Agenzia per la Promozione e Turismo di Pescara, tendente alla valorizzazione della Cultura abruzzese in senso lato.

- Corsi di fotografia.
- Mostre fotografiche itineranti nei vari Comuni della Regione.

Ci sono stati inoltre interventi di soci presenti, dopo di che un sobrio buffet ha chiuso la piacevole serata.

Antonio Buzzelli

Associazione Grafologica Intersistemica Mediterranea

L'AGIM di Erice (www.agimsito.it) informa e scusa con quanti, soci e non, hanno attenzionato il concorso fotografico nazionale sulla "Scrittura indetto dall'associazione con il patrocinio UIF N. TP-121002, pubblicato sul "Gazzettino Fotografico" N. 3/2002. La sospensione del concorso è stata causata dalle dimissioni degli organizzatori. Il prof. Vito Parisi, segretario provinciale di Trapani e il prof. Nunzio Parisi, delegato di zona per Erice, si sono dimessi dai rispettivi incarichi nel mese di giugno del 2002.

Dott. Prof. Antonino Mondino



**Cuneo Fotografia
Fotoclub "Espera"
Associazione "Il Cerchio"**

Nel mese di Agosto mostra fotografica personale di Giorgio Serazzi dal titolo "Retrospectiva del Torneo di Tennis di Montecarlo del 1984". IV Mostra Collettiva di Cuneo Fotografia presso la Sala Santa Chiara di Cuneo dal 13 al 20 settembre.

Dal 13 al 20 settembre 10° Circuito Nazionale UIF espongono: Monica Marchese, Fabio Galanti, Germano Paoloni, Gaetano Covezzi, Gianfranco Graziani, Giuseppe Romeo, Mano Vizzini, Nicola Fusco, Durano Carlo e Debora Lazzarini. IV Concorso Nazionale "Il Cerchio Città di Cuneo" Sala Santa Chiara di Cuneo dal 21 al 30 settembre.

La Mostra Internazionale di Fotografia Stenopeica presso la Sala Santa Chiara di Cuneo dal 1 al 9 novembre.

Mostra mercato-scambio Fotografico, anche questa iniziativa una novità per la città di Cuneo. Si svolgerà domenica 9 novembre 2003 nella Sala Contrattazioni. Verranno esposti e venduti materiali fotografici di antiquariato e modernariato, libri di argomento fotografico e fotografie d'epoca. Fotoclub "Espera" Roccavione, dal 15 al 24 agosto, in occasione delle Feste per San Magno, a Roccavione nel Salone Municipale "Collettiva Fotografica del Fotoclub "Espera".

Concorso Fotografico "FOTOGRAFA MORCONE"

REGOLAMENTO

Il Circolo Fotografico SANNITA, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune Città di Morcone, organizzano nell'ambito del 14° Congresso Nazionale UIF, il concorso fotografico "FOTOGRAFA MORCONE". Il concorso è composto da due sezioni Bianco e Nero e Colorprint. La partecipazione è aperta a tutti i congressisti, compresi gli accompagnatori. Gli stessi possono partecipare con foto di formato massimo 30x40, oppure possono partecipare con foto di formato minore purché montate su un cartoncino avente le suddette misure 30x40, per un minimo di foto da 4 ad un massimo di 10 foto. Il concorso "FOTOGRAFA MORCONE" si svolgerà per tutta la durata del congresso per l'appunto dal 30 Aprile al 4 Maggio 2003. Non possono partecipare al concorso i soci del Circolo Fotografico Sannita, essendo organizzatori del congresso stesso. La partecipazione è gratuita. Il Circolo fotografico SANNITA, tratterà le foto in concorso, impegnandosi ad utilizzare le stesse solo ed esclusivamente per motivi culturali, citandone il nome dell'autore.

Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie, e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro. Tutte le foto pervenute saranno oggetto di una mostra che sarà inaugurata il giorno della premiazione ed inserita nell'ambito della 47 Edizione dell'Estate Morconese. Mostra che sarà inaugurata presso l'Auditorium San Bernardino dal 9 Agosto al 24 agosto 2003. Al primo in assoluto nelle due sezioni, verrà offerto un soggiorno completo per 2 persone e per 2 giorni a Morcone, per il giorno dell'inaugurazione e premiazione, insieme a tre targhe, per i primi tre nelle due sezioni. Premi e soggiorno offerti dall'assessorato alla cultura del comune di Morcone. Le foto devono pervenire entro e non oltre il **26 luglio 2003**, al seguente indirizzo: **Circolo Fotografico SANNITA casella Postale n.37-82026 MORCONE (BN)**.

Lo stesso concorso è valevole per la statistica Nazionale UIF.

Il giudizio della giuria è insindacabile e inappellabile. La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Benvenuto ai Nuovi Soci

Curcio Giuseppe - Reggio Calabria
Mandato Paolo - S. Maria Capua Vetere (CE)
Arzillo Concetta - S. Maria Capua Vetere (CE)
Alloro Francesco - Sambuca di Sicilia (AG)
Garibaldi Vittorio - Castel Frentano (CH)
Pietropaolo Annamaria - Roma
Orsini Carlo - Fornacette (PI)
Torrente Sebastiano - Cenaia (PI)
Abbattista Francesco - Milano
Di Cillo Incoronata - Campobasso
Pedrotti Fabio - Villanzano (TN)
Cassinelli Ester - Borgo Nuovo Valtidone (PC)
Imbimbo Waler - Salerno
Belnudo Vittorio - Mirabello (CB)

Mantella Giammario - Campobasso
Romano Giuseppe - Palermo
Cicero Maurizio - Portici (NA)
AVellone Elio - Bagheria (PA)
Rocca Luigi - Simeri Cricchi (CZ)
Rocca Antonella - Simeri Cricchi (CZ)
Piraino Costantino - Gioiosa Marea (ME)
Valenti Angela - Bagheria (PA)

LUTTO

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti, partecipano al grave lutto che ha colpito il socio Luigi Di Brino, per la perdita del caro Padre.



Mostre Collettiva a Morano Calabro

In occasione della consegna da parte del Touring Club Italia della bandiera arancione al comune di Morano Calabro, nell'incantevole chiostro di San Bernardino da Siena dal 17 al 25 maggio u.s. è stata esposta la Collettiva Fotografica "Viaggio in Calabria, tra i centri storici per eccellenza" realizzata dai soci dell'Associazione Video fotografica "L'Obiettivo" di Tiriolo. La collettiva vede protagonisti i 12 centri storici d'eccellenza calabresi, individuati dal progetto O.RE.S.T.E., da parte della Giunta Regionale Calabrese. L'iniziativa è stata apprezzata dai numerosi visitatori, nonché dal sindaco Dr. Piol'Obiettivo di Tiriolo il quale attraverso la fotografia sta valorizzando i Centri Storici

calabresi.

La Collettiva, verrà esposta nel mese di luglio a Squillace (CZ) e ad agosto a Santa Severina (KR). Le tre manifestazioni sono patrocinati dall'UIF.

Massimo Merigelli

Azelio Negrino a Chiavari

A Lavagna nel Palazzo Franzoni presso la Sala Maggiore dal 29 aprile al 13 maggio u.s. Giorgio Negrino del Gruppo Fotografico DLF di Chiavari ha esposto la mostra Fotografica "Diamo loro un sorriso" immagini di bambini nel mondo. Cina, Laos, India, Cambogia, Vietnam, Mexico, Guatemala. 45 immagini in B/N e colore. La mostra è stata presentata dal sindaco On. Gabriella Mondello, presente anche il Presidente Comitato UNICEF Tigullio, Marie Claude.



Carlo Durano a San Vincenzo

Dal 31 maggio al 27 giugno nello spazio espositivo da "Chicca" ha esposto Carlo Durano di Grosseto.

Trenta immagini digitali che hanno trascinato il pubblico in quel mondo iperrealistico, che non è praticamente descrivibile.

Le foto di Carlo Durano, infatti, vanno solamente ammirate.



"Al volo" - Foto di Carlo Durano

Nino Bellia alla Galleria "Focus" di Fotoottica Randazzo a Palermo



Dal 31 maggio al 20 giugno "I luoghi della solitudine"

Dal 21 giugno al 4 luglio "Paesaggi Siciliani"

Dal 5 al 18 luglio "Folclore Siciliano: tra sacro e profano"

Dal 19 luglio al 1 agosto "Il mare e la sua gente"

Civitanova Marche

A cura della segreteria provinciale UIF di Ascoli Piceno e Macerata saranno esposte dal 12 al 17 settembre nel Quartiere Fieristico in contemporanea alla fiera "Cartacanta", con il patrocinio del Ministero Beni Culturali e Pubblica Istruzione, le fotografie del 10° Circuito Nazionale UIF 2003.

Autori: Monica Marchese, Fabio Galanti, Germano Paoloni, Gaetano Covezzi, Gianfranco Graziavi, Giuseppe Romeo, Mano Vizzini, Nicola Fusco, Durano Carlo e Debora Lazzarini.

Monografia Tematica "L'acqua"

In occasione del "22003 Anno Internazionale dell'Acqua" la Commissione Artistica e Culturale dell'U.LF con la collaborazione della Segreteria Nazionale propone la realizzazione di una Monografia tematica per foto a colori e BN aperta a tutti gli iscritti in regola con la quota associativa annuale. Si tratta della prima iniziativa del genere ed ha lo scopo di dare sempre maggiore visibilità alla produzione fotografica dell'Associazione in costante crescita, sia qualitativa che quantitativa.

Il tema della monografia è "L'acqua" (in tutti i suoi aspetti) e prevede la pubblicazione di una singola foto a colori per Autore, a tutta pagina. Ogni autore che intende partecipare all'importante iniziativa dovrà far pervenire alla Segreteria Nazionale dell'Associazione, entro e non oltre il 31.12.2003, tre foto a colori e/o BN (con titolo e nome dell'Autore) accompagnate dal contributo di 40 Euro. Possono essere inviate:

-stampe a colori o BN minimo formato 13x18 -diapositive a colori

-immagini su CD con scansione a 300 dpi da foto formato 20x30 salvate in JPG o TIFF.

Il contributo di 40 Euro da diritto ad ogni autore presente nella Monografia a ricevere n. 5 copie del volume.

Le immagini saranno sottoposte all'esame della Commissione Artistica e Culturale che sceglierà quelle meritevoli di pubblicazione.

Ogni Autore non potrà avere pubblicata più di una foto. Le foto non pubblicate saranno restituite. Nel caso che nessuna delle tre opere fosse ritenuta meritevole di pubblicazione, le immagini saranno tutte restituite unitamente alla quota inviata dalla quale saranno trattenute solo le spese di spedizione.

La monografia sarà presentata in occasione del prossimo Congresso Nazionale UIF.

I Fotografi UIF

Alberto Romano

Nasce a Pisa, ma ha vissuto a Roma fino al 1991. Si trasferisce a Grosseto nel 1996 dove vive tuttora. Si è dapprima diplomato nel Liceo Scientifico e ha poi conseguito la Laurea in Economia e Commercio. Ha ricevuto in regalo la sua prima macchina fotografica all'età di 9 anni (una Polaroid) e ha continuato a scattare fotografie soltanto saltuariamente sino a qualche anno fa. La sua passione per i viaggi, la passione per il mondo dell'informatica e l'avvento del digitale gli hanno permesso di sviluppare pienamente il suo interesse per la fotografia. Cerca di trasmettere a chi osserva le sue foto le emozioni e le sensazioni che prova durante lo scatto. Sensibile, coerente, attribuisce molta importanza ai sentimenti autentici ed incorruttibili. Non segue le mode passeggiere ma sempre attento a stare al passo coi tempi e se la fotografia è una forma di espressione, Lui cerca di esprimere sempre questo suo modo di essere anche attraverso le sue foto. Particolarmente attratto dalle foto paesaggistiche, dai tramonti suggestivi, dai giochi di colori e dalla macrofotografia. Si iscrive nel 2002 dapprima al Gruppo Fotografico Photo&Digital di Grosseto e quindi all'UIF.

È in possesso di un corpo macchina digitale professionale modello Canon D60 con obiettivo Canon 35/70mm e di un ottimo PC corredato di ogni utile accessorio per tirare fuori "il meglio" dalla fotografia digitale.

